



SOCIETÀ ITALIANA
DI ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

21 Febbraio: Il edizione del Rome Shoulder Course

Chirurgia: protesi alla spalla, 5.000 mila interventi l'anno grazie alla rivoluzione 3D

- A Roma il meeting biennale dei principali esperti italiani e internazionali patrocinato da SIOT
- Protesi: 3 interventi su 4 a donne tra i 65 e gli 85 anni, circa 1.000-1.500 a giovani over 30
- Tecnologia 3D e accessibilità: fino all'85% delle operazioni eseguite in istituti pubblici
- Dott. Francesco Franceschi e Dott. Claudio Ascani (chairmen del meeting): *"Recuperato il gap, Italia oggi leader a livello globale"*

Roma, 19 febbraio 2020 - Ricostruzione personalizzata e su misura del paziente, abbattimento di rischi e complicanze, riduzione dei tempi e dei costi sanitari e sociali, accessibilità e sostenibilità.

La tecnologia **Imaging 3D** applicata alla protesi della spalla è una vera **rivoluzione**. Dai circa **1.500** interventi realizzati nel 2000, oggi in Italia vengono impiantate circa **5.000** protesi alla spalla ogni anno (Registro Italiano Artroprotesi RIAP), senza alcuna incertezza sull'esito e con il ripristino totale delle funzionalità di un'articolazione in grado di compiere oltre **18 mila movimenti nello spazio**.

Un impatto notevole nella **salvaguardia dello stato di autonomia di una popolazione in progressivo invecchiamento**, che favorisce anche un alto grado di accessibilità: tra il **75** e l'**85%** delle sostituzioni, infatti, vengono eseguite negli **istituti pubblici** a seconda che si tratti di interventi programmati o realizzati in urgenza.

È questo il bilancio degli esperti radunati al **Rome Shoulder Course**, in programma a Roma il 21 febbraio (Palazzo INAIL). Un incontro biennale patrocinato dalla **Società Italiana Ortopedia e Traumatologia (SIOT)** e che vedrà riuniti i massimi esperti di chirurgia protesica italiani e internazionali.

"La recente introduzione della Imaging 3D e della tecnologia robotica virtuale in Italia - spiegano i responsabili dell'incontro il Dott. **Francesco Franceschi, Responsabile UOS Chirurgia dell'Arto Superiore ed Inferiore Ortopedia e Traumatologia, Policlinico Campus Biomedico di Roma** e il Dott. **Claudio Ascani, Responsabile UOS Chirurgia della Spalla e del Gomito Ospedale CTO - Roma AslRoma2** - ha innescato una netta accelerazione nell'efficacia dei trattamenti chirurgici articolari complessi come quello alla spalla. Rispetto al passato, quando l'Italia pagava un ritardo rispetto agli



SOCIETÀ ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

altri paesi, oggi siamo all'avanguardia e tra i principali referenti a livello globale per sviluppo delle tecnologie applicate alla chirurgia, per cultura e studio”.

Le protesi risolvono totalmente i deficit di articolazione derivati dalle lesioni ai tendini, causate da soprattutto da artriti croniche e da traumi. In Italia si eseguono prevalentemente su pazienti di **età compresa tra i 65 e gli 85 anni**, e sono soprattutto le **donne** ad averne bisogno: nelle sostituzioni totali il rapporto arriva a circa **3:1**.

Circa **1.000-1.500** interventi ogni anno riguardano **giovani** dai 30 anni, che grazie all'evoluzione della tecnica chirurgica e della tecnologia dell'impianto hanno maggior accesso rispetto al passato, beneficiando di una funzionalità completa nel lungo periodo.

Grazie alla possibilità di realizzare prima dell'intervento vero e proprio una **mappatura digitale 3D** del paziente sulla base dei dati forniti da una TAC, è possibile per i chirurghi simulare l'impianto nei minimi dettagli, programmandolo sulla base dell'anatomia del singolo paziente.

Costruito un **modello 3D computerizzato** della struttura ossea, un **software di planning** elabora tutti i dati acquisiti permettendo al chirurgo di **personalizzare le protesi** di spalla in funzione delle misure delle componenti, le angolazioni e studiare la posizione più adatta alla specifica anatomia del paziente.

L'intervento è poi guidato da **sensori GPS** come fosse un **navigatore satellitare** che guida la mano del chirurgo durante tutto il percorso dall'inizio alla fine dell'intervento di impianto della protesi.

*“Attraverso il patrocinio a questi incontri internazionali - spiega il presidente SIOT **Francesco Falez** - intendiamo favorire il costante confronto tra i principali esperti e imprimere un'ulteriore accelerazione agli importanti progressi raggiunti negli ultimi anni in questo campo di intervento, valorizzando così il livello di eccellenza raggiunto e rinnovando il percorso di formazione dei nostri chirurghi”.*

UFFICIO STAMPA

GAS Communication

Francesca Rossini

Tel 06 68134260

f.rossini@gascommunication.com